

Colleghe e colleghi,

vi informiamo che in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico di questa Università abbiamo presentato la nostra candidatura come rappresentanti del Personale, rispettivamente **Beniamino Altezza** per il Consiglio di Amministrazione e **Stefano Marotta** per il Senato Accademico.

Essendo entrambi rappresentanti uscenti riteniamo doveroso ricordare alcuni punti su cui si è concentrato il nostro impegno e indicare quelli su cui intendiamo lavorare qualora fossimo eletti con l'obiettivo primario di garantire **la pari dignità** negli organi di governo con la componente docente essendo consapevoli che l'apporto del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e sanitario è indispensabile per la vita del nostro Ateneo.

Innanzitutto riteniamo importante sottolineare che nell'ultimo triennio la Sapienza ha sempre chiuso i **bilanci con un attivo** che ha permesso da un lato di garantire non solo il non incremento delle tasse universitarie per gli studenti ma anche un allargamento della zona no tax che va oltre la quota stabilita dalle norme in materia.

Il buon andamento dei conti e l'attività sindacale connessa ha permesso anche la realizzazione di una **progressione economica orizzontale** che sia pure con una procedura perfettibile ha coinvolto positivamente ben oltre il 90% di coloro che vi hanno partecipato e che ha mosso i nostri stipendi che risentivano di ben 10 anni di blocco dei contratti nazionali.

Vorremmo potere lavorare per porre le condizioni affinché si possa effettuare prima possibile una analoga procedura favorendo la trattativa sindacale che dovrà esserci.

Altro argomento su cui abbiamo concentrato il nostro impegno e sul quale non si deve abbassare la guardia è stata la politica relativa alle risorse per le **assunzioni**.

Abbiamo vigilato per evitare che la parte relativa al personale tecnico amministrativo non venisse erosa dalla componente docente come è avvenuto nel passato ed infatti è stato quindi possibile bandire alcuni nuovi concorsi, scorrere diverse graduatorie di vecchi concorsi e anche stabilizzare una quota importante di precariato storico.

Siamo consapevoli che molto occorra fare ancora in questo campo a causa di un turn over ancora in passivo ma sappiamo anche che presto saranno **banditi nuovi concorsi** nei quali si eviterà di chiedere requisiti troppo specifici sui titoli di studio.

Sempre sul versante assunzionale abbiamo lavorato anche negli Organi di Governo al fine di destinare, ai sensi di una norma governativa, il 20% delle risorse per la cosiddetta **PEV** (progressione economica verticale) e questo, malgrado un'applicazione che contestiamo e che si riferisce al numero delle persone e non al loro costo reale, permetterà a qualche decina di colleghi di avere l'opportunità di **valorizzare la propria professionalità** e sappiamo bene che tanti colleghi meritano questo beneficio.

Dove bisogna lavorare meglio è il versante **della formazione** che deve fare crescere le risorse destinate e favorire **un utilizzo più coinvolgente** ed anche mirato alle effettive funzioni che si viene chiamati a ricoprire **non dimenticando le competenze** che molti tra di noi hanno e che vanno coltivate ed incentivate.

A proposito di risorse che derivano dal bilancio ricordiamo quelle che sono destinate **al welfare** e che vanno utilizzate in maniera sempre più aderente alle effettive necessità dei nuclei familiari.

A questo proposito il prossimo varo di una **polizza sanitaria gratuita** ci sembra essere un'iniziativa positiva toccando un tema fondamentale quale è la salute.

Un tema che vogliamo sottolineare e che attraversa sia il Consiglio di Amministrazione che il Senato Accademico e quello della riorganizzazione del **Sistema Bibliotecario Sapienza**.

La nostra posizione già espressa e che ci impegniamo a ribadire è che pur riconoscendo l'esigenza di alcuni miglioramenti dell'organizzazione delle biblioteche nell'interesse primario dell'utenza studentesca **non è possibile penalizzare le funzioni dei nostri bibliotecari anche in termini di riduzioni degli incarichi** che anzi, a nostro parere, andrebbero incrementati a partire dalla valorizzazione del lavoro di catalogazione dei prodotti della ricerca.

Anche la **rivalutazione dei laboratori** su cui si intende investire in termini di risorse e di personale dovrà finalmente comprendere quelle strutture esistenti e funzionanti finora dimenticate offrendo ai colleghi addetti **il giusto riconoscimento delle funzioni svolte**.

Senato e Consiglio devono, inoltre, portare a compimento **il dettato statutario** valorizzando maggiormente **le strutture dipartimentali e le Facoltà e le funzioni che vi vengono svolte tutti i livelli**.

Le nostre tante **sedi esterne a Roma ma anche a Latina** vanno coinvolte maggiormente nella vita dell'Ateneo e occorre lavorare per migliorare anche lì la **qualità e la sicurezza degli spazi nonché la numerosità degli organici**.

Vorremmo poi potere sottolineare anche a livello istituzionale che tante figure professionali presenti tra il personale tecnico amministrativo in tutte le aree vengono mortificate a partire dal livello di inquadramento.

La più importante università italiana deve affermare con chiarezza che occorre porre in essere azioni atte a **riconoscere ai nostri professionisti una più giusta collocazione**.

Una questione che riteniamo fondamentale sulla quale il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico devono avere un'attenzione costante è **il rapporto con il Policlinico Umberto I e il S. Andrea** che non dobbiamo mai dimenticare sono **strutture a carattere universitario** e non solo assistenziali.

Il nostro personale che lavora in queste realtà non deve sentirsi isolato e dobbiamo fare ogni sforzo affinché sia garantita loro una **tranquillità salariale** a partire dal **rinnovo dei contratti integrativi** che da troppo tempo mancano e la cui assenza è motivo di incertezze tra i lavoratori.

Se veramente si vuole rilanciare queste Aziende non dobbiamo fare mancare anche **un impegno istituzionale** che si aggiunga a quello dovuto a livello sindacale.

La crescita della nostra Università e dei nostri Policlinici è direttamente proporzionale agli investimenti sul personale che è determinante per la qualità dei servizi erogati.

Come risulta evidente le cose da fare sono tante ma la passione e la disponibilità per affrontarle non ci mancano e, se lo vorrete, siamo disponibili a metterle in gioco nell'interesse di tutti.

Grazie per l'attenzione

Beniamino Altezza candidato per il Consiglio di Amministrazione

Stefano Marotta candidato per il Senato Accademico

Si vota dal 4 all'8 novembre.